

GOVERNO E POLITICA RICCARDI: SONO MOLTO PREOCCUPATO. LE REAZIONI DEI PARLAMENTARI PUGLIESI

Clini: gli standard dell'Ue sono raggiungibili in 4 anni

● ROMA. «Il consiglio dei ministri ha confermato l'impegno con la firma del protocollo d'intesa e il governo è impegnato a sostenerlo». Così il ministro dell'Ambiente **Corrado Clini** parlando, a Tgcom24, del Piano per la riqualificazione dell'Ilva. «Noi vogliamo la continuità produttiva», aggiunge Clini. Il ministro ha aggiunto che «martedì riporteremo gli impegni finanziari» sottoscritti con il protocollo. Per il ministro «il modo migliore



IL MINISTRO Corrado Clini

per affrontare il conflitto tra ambiente e lavoro è proseguire nel miglioramento degli impianti e nell'allineamento alle regole europee in 4 anni». «Il percorso di risanamento degli impianti deve andare avanti - aggiunge - Non possiamo rischiare di perdere questo presidio tecnologico in una fase così delicata per la nostra economia». Gli effetti - conclude Clini - «si ripercuoterebbero su tutta l'economia per-

ché i mercati non aspettano». Commentando l'intervento della magistratura ha aggiunto che «ha un compito diverso e io mi auguro che non ci sia interferenza tra queste diverse competenze».

«Io sono molto preoccupato, bisogna fare in modo che non ci siano conseguenze per i lavoratori e per l'economia pugliese», è poi il commento del ministro per la Cooperazione **Andrea Riccardi**.

«Non vorremmo che stretto tra il suo fondamentalismo verde e il suo sbandie-

rato cuore rosso, Vendola si convincesse che la media aritmetica fra i due estremismi che connotano da sempre la sua linea politica producesse improvviso buon senso. Dopo sette anni al governo, il presidente della Regione è l'ultimo a potersi proporre come risolutore del caso Ilva», dichiara **Gaetano Quagliariello**, vicecapogruppo vicario del PdL al Senato.

Alfredo Mantovano, pure lui del Pdl, afferma che «l'ultima cosa da fare è lanciarsi in critiche verso un'autorità giudiziaria che ha confermato competenza, professionalità e senso della misura».

Per **Francesco Boccia** (Pd) «quella dell'Ilva di Taranto è la sconfitta della Politica, si poteva e si doveva arrivare prima della magistratura. E **Pino Pisicchio** (Apl) aggiunge che «Taranto, la sua gente, la Puglia non possono accettare questa iattura, che ha a questo punto dimensioni nazionali. Per **Antonio Leone** (Pdl), «nella crisi dell'Ilva occorre non radicalizzare lo scontro».

«Rispettiamo il lavoro della magistratura, ma il sequestro degli impianti non deve significare lo spegnimento dell'Ilva», dice **Gianni Pittella**, vicepresidente vicario del Parlamento europeo.

Per **Luigi D'Ambrosio Lettieri** (Pdl), «salute e lavoro non possono e non devono essere inconciliabili».

«È delittuoso che un presidente di Regione che ha strumentalmente inteso inserire nel logo del suo partito la parola ecologi, in ben 7 anni di governo non abbia saputo o voluto metter mano fattivamente e concretamente all'inquinamento prodotto dall'Ilva», conclude la sen. **Adriana Poli Bortone**, presidente di Grande Sud.